

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA**  
**IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA**  
**UFFICIO CENTRALE PER LA GIUSTIZIA MINORILE**  
**ED**  
**IL CENTRO SPORTIVO ITALIANO**

Premesso che

l'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile del Ministero di Grazia e Giustizia, nel quadro dell'impegno rivolto a potenziare il sistema delle opportunità da offrire a dei ragazzi nei confronti dei quali trovano applicazione le misure cautelari non detentive di cui agli artt. 20 (prescrizioni), 21 (permanenza in casa), 22 (collocamento in comunità) del D.P.R. 448/88, nonché l'art. 28 (sospensione del processo e messa alla prova), le sanzioni sostitutive e le misure alternative alla detenzione, ed in vista di una sempre più ampia attuazione dei principi sanciti dal quadro normativo in materia d'interventi di animazione sportiva, ricreativa e culturale reputa necessario assicurare il coinvolgimento nelle attività sopra ricordate dei giovani che gravitano nell'area penale esterna per l'attuazione degli interventi previsti dal suddetto D.P.R. e dal Decreto Legislativo 272/89.

Il Centro Sportivo Italiano - Associazione di Promozione Sportiva - che nella sua storia cinquantenaria ha sempre concepito lo sport quale strumento di educazione e maturazione delle persone e che in anni più recenti ha avviato azioni ed esperienze nell'ambito delle politiche sociali, tra le quali anche il disagio giovanile ed il problema dei minori a rischio, ha manifestato la propria disponibilità a collaborare nella progettazione e realizzazione delle sopradette attività, che, oltre a costituire uno strumento irrinunciabile di maturazione e crescita, rappresentano uno degli aspetti più rilevanti sia ai fini della necessaria valorizzazione delle potenzialità soggettive e relazionali che, attraverso l'aggregazione sociale, per il reinserimento di ciascun ragazzo.

**L'UFFICIO CENTRALE PER LA GIUSTIZIA MINORILE ED IL C.S.I.**

unitariamente individuano i seguenti punti significativi d'intesa da porre a fondamento di un programma di intervento in favore dei soggetti appartenenti all'area penale esterna:

- il programma, in via sperimentale, inizierà con un numero limitato di aree individuate nei territori provinciali di Messina, Catania, Cosenza e Campobasso;

- al termine della sperimentazione dopo la necessaria verifica congiunta si potrà valutare l'opportunità di estendere la collaborazione in altre aree;

- Il C.S.I. si impegna a garantire l'attivazione di iniziative sportive, culturali e ricreative attraverso propri operatori sul territorio e con il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei ragazzi interessati;

- sarà individuata la quantità numerica dell'utenza per ogni città ad opera dell'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile;

- Il C.S.I., oltre a gestire le attività sopra ricordate, si impegna ad individuare una serie di circoli, di società sportive e di spazi disponibili a sottoscrivere convenzioni, in sede locale, con l'Amministrazione della Giustizia nelle cui attività inserire i minori dell'area penale esterna;

- il compenso orario per gli animatori è fissato dalla tabella predisposta dall'U.C.G.M. che, periodicamente, provvede ad aggiornarla secondo gli indici ISTAT. Tale tabella è conosciuta ed accettata dal Centro Sportivo Italiano;

- l'utenza, come sopra individuata, verrà assicurata mediante il tesseramento associativo secondo le norme e le condizioni previste dai contratti assicurativi in corso nel CSI;

- saranno previsti percorsi formativi organizzati di concerto per gli operatori periferici del C.S.I. e per gli operatori statali previsti nella sperimentazione. Tali percorsi si svolgeranno presso le strutture formative degli enti firmatari che si faranno carico delle relative spese organizzative.

Al fine di garantire la migliore collaborazione per raggiungere le finalità prefisse e per portare avanti le iniziative sopra indicate, sarà costituito un gruppo di lavoro misto con l'incarico di seguire la realizzazione degli impegni concordati ed operare verifica periodica dei risultati.

Il Ministero di Grazia e Giustizia - Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile, nella persona del suo Direttore Generale dott. Giuseppe Magno, il C.S.I., nella persona del suo Presidente Nazionale prof. Donato Renato Mosella, sottoscrivono il presente protocollo con il quale si impegnano alla esecuzione di tutti gli atti consequenziali a quanto in premessa dichiarato.

Roma, 6 novembre 1997



L'U.C.G.M. nella persona del  
Direttore Generale  
Giuseppe Magno



Il C.S.I. nella persona del  
Presidente Nazionale  
Donato Renato Mosella